

Criteria per la prevenzione di abusi sessuali a danno di minori e persone particolarmente vulnerabili

1. Introduzione

I principi fondamentali e le regole di comportamento contenuti in questi criteri per la prevenzione mirano a stabilire e mantenere un ambiente affidabile per i minori e il rispetto dei loro diritti e delle loro necessità. Essi intendono contrastare l'abuso sessuale, il maltrattamento sessuale e la violenza fisica o psichica.

Le argomentazioni valgono in egual misura per entrambi i sessi. Per motivi di maggiore leggibilità tuttavia viene utilizzata esclusivamente la forma maschile.

2. Ambito di validità

Questi criteri per la prevenzione valgono per tutti i responsabili che assolvono questo compito per persone minorenni in qualità di collaboratori, soggetti attivi a titolo onorifico oppure volontari della Società Culturale Arbor (di seguito denominati semplicemente "responsabili").

Con abuso sessuale si intendono anche tutti quegli atti non punibili penalmente che però rappresentano un chiaro sconfinamento sessuale nel rapporto con i minori e le persone particolarmente vulnerabili.

Con «minorenne» si intende una qualsivoglia persona che non abbia ancora compiuto 18 anni. Al minore è equiparata la persona in stato di infermità, di deficienza fisica o psichica, o priva della libertà personale che di fatto limita anche occasionalmente la capacità di intendere e di volere o, comunque, di resistere all'offesa.

Con il termine «genitori» si comprendono anche quelle persone alle quali è affidata la cura genitoriale in sostituzione oppure in supporto dei genitori biologici.

3. Principi fondamentali

- a) Promuoviamo il rispetto dei diritti e delle necessità dei minori incoraggiando una loro adeguata consapevolezza e adottando regole di comportamento per i responsabili (cfr. cap. 4).
- b) Combattiamo qualsiasi forma di violenza e abuso, sia di natura fisica che psichica. Non sono ammesse discriminazioni, mobbing e abusi sessuali.

- c) Qualsiasi sospetto ci venisse segnalato sarà approfondito conformemente a quanto indicato nel nostro Regolamento procedurale riportato a parte.
- d) I responsabili sono sottoposti a verifiche della correttezza del proprio lavoro con i minori. Si impegnano per iscritto al rispetto del codice di comportamento riportato qui di seguito (cap. 4) e sono sempre disponibili a rispondere del proprio operato. La Società Culturale Arbor supporta i responsabili nel riconoscere gli indizi di un abuso sessuale e nel reagire agli stessi in modo adeguato.
- e) I genitori dei minori devono essere informati sui corsi, sugli aggiornamenti, sui campi e su tutte le altre attività.
- f) È necessario evitare le attività che costituiscono un rischio elevato per l'integrità fisica o psichica dei minori. In caso di dubbio tali attività verranno effettuate esclusivamente con l'autorizzazione dei genitori.
- g) Le attività pastorali per la prelatura dell'Opus Dei destinate ai minori necessitano del consenso scritto dei genitori. Questi ultimi devono essere informati sull'attività e sui nomi e i recapiti di un responsabile. Questa documentazione deve essere conservata con la dovuta discrezione.

4. Regole di comportamento per tutti i responsabili

- a) Non è consentito ricorrere a nessun tipo di violenza, sia essa di natura fisica, psichica o sessuale.
- b) I minori non devono essere esposti a pericoli per la loro sicurezza fisica o spirituale.
- c) È necessario rispettare la sfera privata e il senso del pudore personale dei minori e coltivare un linguaggio rispettoso privo di insulti e doppi sensi a sfondo sessuale.
- d) È necessario evitare qualsivoglia contatto inadeguato o non necessario, sia esso fisico o verbale, qualora possa essere interpretato come un abuso connotato sessualmente (carezze, baci o abbracci inopportuni o immotivati ecc.).
- e) I contatti con i minori devono essere ridotti allo stretto necessario e devono essere portati a conoscenza dei genitori. In caso di comunicazioni di gruppo elettroniche (per es. gruppi WhatsApp) di una persona che ha un ruolo direttivo con i minori è necessario includere sempre almeno un altro responsabile.
- f) È necessario assicurarsi che i minori non si trattengano per quanto possibile in luoghi non conosciuti o non controllati.

- g) Le persone che hanno un ruolo direttivo non devono mai pernottare insieme ai minori nella medesima stanza oppure tenda. I minori stessi devono pernottare da soli oppure almeno in tre nella medesima stanza oppure tenda. È proibito l'utilizzo simultaneo di docce, stanze da bagno e spogliatoi senza porte da parte di responsabili e minori.
- h) I colloqui individuali con i minori devono aver luogo in un ambiente che risulti visibile dall'esterno e accessibile a terzi in qualsiasi momento.
- i) Non è tollerato nessun trattamento privilegiato (per esempio regali personali) e non è tollerata nessuna discriminazione di singoli minori da parte di persone che hanno un ruolo direttivo; evitare qualsiasi confidenza poco trasparente.
- j) Per fotografare o filmare dei minori e per pubblicare immagini nelle quali sono riconoscibili dei minori è necessaria l'autorizzazione dei genitori.
- k) Trasportare dei minori su mezzi di trasporto privati è consentito esclusivamente in presenza di almeno due minori oppure due responsabili.
- l) Chi in qualità di responsabile di un'attività constata un comportamento inadeguato, anche nel caso in cui non dovesse sembrare particolarmente grave, deve informare immediatamente una persona non coinvolta delle diverse direzioni delle residenze e dei club giovanili della Società Culturale Arbor oppure un interlocutore di riferimento individuato dalla Società Culturale Arbor che si assicurerà di mettere al corrente i genitori della presunta vittima. La Società Culturale Arbor procede conformemente a quanto previsto dal proprio Regolamento procedurale per casi simili. I casi sospetti devono essere trattati con la dovuta discrezione. Una potenziale comunicazione verso l'esterno (autorità, media ecc.) deve essere affidata a una persona individuata a tal fine dalla Società Culturale Arbor.
- m) I responsabili si devono astenere da qualsivoglia giudizio sia sulla persona indiziata che sulla presunta vittima e la sua famiglia. Entrambi devono essere trattati con empatia e disponibilità.

5. Responsabilità

Le diverse direzioni delle residenze e dei club giovanili della Società Culturale Arbor sono direttamente responsabili dell'osservanza di questi criteri per la prevenzione. La responsabilità finale spetta al Comitato della Società Culturale Arbor. Il Comitato ha facoltà di verificare in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso la corretta implementazione delle regole di comportamento.

Documento approvato con delibera del Comitato del 08.11.2021